

## Beatrice Campanella

L'artificio – laboratorio di restauro tessile è Beatrice Campanella, genovese di nascita e bresciana d'adozione.

La storia professionale di Beatrice muove inconsciamente i primi passi nel 2010 all'interno dell'Università degli Studi di Genova: per una pura casualità diventa tirocinante presso la sezione di restauro tessile della Soprintendenza e qui impara ad apprezzare il mondo del tessili antichi trovandolo perfettamente conciliabile con il suo percorso di studio dell'arte.

Nell'estate 2012, mentre porta a termine la laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali, è impegnata nelle prove di ingresso presso alcune delle maggiori scuole di restauro nazionali e nel settembre dello stesso anno è ammessa alla scuola di restauro Enaip di Botticino (BS) in cui tre anni dopo

si specializza nel restauro dei beni tessili ottenendo l'attestato professionalizzante. Figura inoltre nell'elenco Collaboratori Restauratori pubblicato dal MiBAC nel marzo 2016.

Dal 2012 è impegnata in tirocini, alcuni dei quali particolarmente importanti (come ad esempio quello presso l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze o presso il Museo Diocesano di Genova), e collaborazioni presso musei, fondazioni, collezionisti privati, nonché altri professionisti specializzati nel restauro tessile. In cooperazione con alcune realtà genovesi e bresciane dà vita ad alcuni laboratori di tessitura per adulti e per bambini e viene chiamata a condurre presentazioni tematiche sulla storia del tessuto, dell'arazzo e del tappeto. Negli stessi anni porta a termine il suo percorso universitario conseguendo la laurea magistrale

in Storia dell'arte e Valorizzazione del Patrimonio Artistico presentando uno studio dedicato alla produzione medievale di tessuti lucchesi e al rapporto tra la città di Genova e quella di Lucca. Nel 2018 partecipa al bando Makers Hub indetto dal comune di Brescia e risulta tra i vincitori. Da gennaio 2019 è presente all'interno degli spazi del MO.CA – Centro per le Nuove Culture dove ha dato vita a l'artificio – laboratorio di restauro tessile. Questo spazio rappresenta prima di tutto un'idea di conservazione e restauro rispettosa della tradizione artigiana: all'interno del laboratorio vengono usati prevalentemente materiali naturali che possano armonizzarsi con quelli originali. Al contempo, nella sua concretezza, l'artificio – laboratorio di restauro tessile si propone come un luogo di incontro tra l'arte del restauro, i misteri del tessuto e le persone,



siano esse mecenati o semplici curiosi.

In un mondo che va sempre più veloce, l'artificio – laboratorio di restauro tessile crede che ci sia ancora spazio per l'antico ma soprattutto sostiene fermamente che ci debba essere dialogo tra il passato e il presente.

Le opere tessili sottoposte al restauro permettono di trovare questa connessione, svelando i propri piccoli misteri agli occhi del restauratore... e di chi vorrà fargli visita. In questo spirito di lavoro e di condivisione culturale affondano le radici di l'artificio – laboratorio di restauro tessile di Beatrice Campanella.